postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL BARI, 25 MAGGIO 2009 N. 75

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 1 - Formazione continua e adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici.
Pag. 9096

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 2 - Piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali per lo sviluppo della competitività delle imprese, anche a sostegno dell'organizzazione a rete.
Pag. 9165

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 3 - Azioni per l'innovazione e la valorizzazione del sistema produttivo territoriale, anche attraverso percorsi imprenditoriali.
Pag. 9231

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 4 - Azioni integrate per l'inserimento lavorativo.
Pag. 9296

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 5 - Formazione permanente per gli adulti.
Pag. 9348

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico n. 6 - Azioni di formazione superiore per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali.
Pag. 9395

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 1 - Formazione continua e adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 1 - LECCE/2009

Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Formazione continua e adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9098
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 9099
C) Azioni finanziabili e destinatari 9101
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9106
E) Aiuti di stato 9107
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari: 9116
G) Modalità di erogazione del contributo 9117
H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9118
I) Procedure e criteri di valutazione 9120
J)Tempi ed esiti delle istruttorie 9124
K) Obblighi soggetto attuatore 9125
L) Foro competente 9126
M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9126
N) Informazioni 9126
O) Tutela della privacy 9126
P) Informazione e pubblicità 9127
ALLEGATI 9128
Allegato A 9129
Allegato A1 9130
Allegato A2 9131
Allegato A3 9132
Allegato B 9133
Allegato B1 9134
Allegato 1 9136
Allegato 2 9137
Allegato 3 9138
Allegato 3 bis 9138
Allegato 4 9140
Allegato 5 9140
Allegato 6 9142
Allegato 7 9143
Allegato 8 9153

A) Riferimenti legislativi e normativi

La Provincia di Lecce adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto segue:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;
- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02.2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.

Come evidenziato nel Piano di attuazione delle politiche formative del 2009, il Mercato del lavoro della Provincia di Lecce, nell'attuale situazione di crisi economico strutturale, registra specie negli ultimi mesi evidenti criticità e situazioni di difficoltà nella permanenza nel mercato del lavoro, soprattutto per particolari categorie di persone quali le donne, i lavoratori e lavoratrici over 45, gli immigrati, i lavoratori con bassa qualificazione, i lavoratori e lavoratrici precari/e, i lavoratori occupati in imprese a rischio di perdita di competitività, i lavoratori in CIG) .
Si tratta di definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione continua finalizzate ad accompagnare i processi di innovazione e di adattabilità nell'organizzazione del lavoro e nei processi produttivi, per incidere sul rafforzamento della competitività del sistema produttivo.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende sostenere **l'innovazione del sistema economico-produttivo e qualificare l'adattabilità delle persone occupate**, ampliando le opportunità ai

soggetti in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro in un'ottica di integrazione tra politiche attive del lavoro, le politiche sociali e le politiche di sviluppo locale.
In particolare, nell'ambito del presente invito sono programmati gli interventi relativi a due azioni:

- **Azione 1- formazione continua per l'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici**

- **Azione 2- percorsi integrati per sostenere e accompagnare il reinserimento lavorativo qualificato nel contesto di crisi aziendali.**

La seconda azione sarà attivata con procedura *just in time* (a sportello).

I progetti presentati nell'ambito delle suddette azioni 1 e 2 dovranno cogliere pienamente le priorità, gli obiettivi e gli orientamenti strategici contenuti nella nuova programmazione della Provincia in materia di politiche formative, occupazionali e per lo sviluppo. Inoltre, gli interventi realizzati dovranno tener conto delle politiche trasversali previste dalla citata programmazione, con particolare alle seguenti:

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale. Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti **azioni specifiche:**

- **Azione 1) Formazione continua per l'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici**

- **Azione 2) Percorsi integrati per sostenere e accompagnare il reinserimento lavorativo qualificato nel contesto di crisi aziendali**

Le suddette azioni si inquadrano all'interno dei seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE:	Adattabilità
Obiettivo specifico:	**I.a** - Sviluppare i sistemi di formazione continua e di adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici
Obiettivo operativo:	Sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali.
Categoria di spesa:	Categoria 62
Priorità d'intervento:	1) Formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità

AZIONE SPECIFICA 1

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azione 1) Formazione continua per l'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici	26 giugno 2009	100.000,00

Premessa

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno sostenere l'adattabilità e la permanenza dei lavoratori e delle lavoratrici nel mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo delle competenze richieste come precondizione per la loro valorizzazione, anche attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative, in risposta ai bisogni dei sistemi produttivi locali.

Obiettivi

Le priorità della tipologia di attività 1) sono quella di finanziare iniziative formative rivolte al miglioramento delle competenze tecnico-professionali e trasversali di lavoratori che presentano **competenze rese obsolete dai mutamenti del mercato del lavoro e dello scenario competitivo nazionale e internazionale** e che, conseguentemente, vivono con difficoltà la permanenza nel lavoro. I progetti sono chiamati a promuovere interventi per migliorare la capacità **di adattamento e anticipazione dei cambiamenti** da parte del sistema produttivo del territorio, con particolare attenzione ad una logica d'intervento mirato su specifici sistemi territoriali d'imprese mono o pluri-settoriali del territorio provinciale (filiere, sistemi produttivi locali, distretti, reti inter-settoriali su base territoriale, cluster), tenendo conto di come tali sistemi si inseriscono o potrebbero inserirsi nei circuiti regionali, nazionali e internazionali di tipo economico-produttivi, commerciale, di ricerca e di conoscenza.

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione di interventi di formazione coerenti con i bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività del tessuto imprenditoriale del territorio provinciale. In particolare le attività dovranno prevedere prioritariamente:

- interventi formativi finalizzati all'adeguamento e all'aggiornamento delle competenze legate all'implementazione di processi di riorganizzazione e gestione aziendale, di innovazione organizzativa e di introduzione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- accompagnamento di processi di innovazione tecnologica (di prodotto e di processo), in sinergia con il miglioramento dell'organizzazione e la crescita della qualità del lavoro;
- azioni formative finalizzate all'innovazione dei comparti strategici a forte vocazione territoriale (beni culturali e ambientali, il manifatturiero, l'artigianato, l'agro-alimentare, la tutela delle acque e il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti e delle bonifiche, altre attività industriali e di servizio strategiche);
- azioni formative finalizzate al miglioramento della gestione ambientale delle imprese e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, anche dirette all'adeguamento delle competenze ai fini del miglioramento tecnologico per l'installazione di impianti innovativi o metodologie per la riduzione degli impatti ambientali;
- interventi di formazione in riferimento alla valorizzazione dell'artigianato artistico (restauro chiese, cripte, cartapesta, lignei, lapidei, muretti a secco ecc);
- accompagnamento di processi di sviluppo del settore turistico;
- interventi di formazione finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
- interventi di formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
- interventi di formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne;
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- formazione di personale dedicato ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- percorsi di sostegno allo sviluppo del sistema turistico regionale con particolare attenzione allo sviluppo della qualità dell'offerta e della cultura dell'ospitalità;
- percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;

- percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

1) lavoratori/trici occupati/e con bassa qualificazione, basso livello di scolarità, over 45, immigrati;
2) lavoratori/trici con contratti non standard

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.
I beneficiari finali delle attività programmate sulla **presente azione specifica 1)** sono le aziende e, pertanto, le attività si configurano **come aiuti di stato soggette alla normativa comunitaria in materia.**

AZIONE SPECIFICA 2

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azione 2) Percorsi integrati per sostenere e accompagnare il reinserimento lavorativo qualificato nel contesto di crisi aziendali.	Just in time	185.000,00

Premessa

Le azioni afferenti a questo ambito dovranno configurarsi come strumenti flessibili volti a rispondere tempestivamente a prevenire le situazioni di crisi e ristrutturazione aziendale e settoriale e garantire la ricollocazione delle persone espulse o in procinto di essere espulse dal mercato del lavoro.

Obiettivi

Si tratta di rendere disponibili attività di sostegno all'aggiornamento e riqualificazione delle competenze di lavoratori e lavoratrici per poter supportare le scelte di cambiamento adottate a livello aziendale.

Attività e priorità

Nell'ambito del presente invito potranno essere presentate iniziative corsuali e azioni di accompagnamento alle persone che facciano riferimento alle tipologie di attività sotto descritte, con l'obiettivo di accompagnare il rientro in azienda dei lavoratori o il loro ricollocamento nel mercato del lavoro. In particolare, con la presente azione si intende sperimentare la realizzazione di alcune attività caratterizzate da modalità organizzative e formative flessibili in grado di rispondere "su misura" ai bisogni formativi dei singoli lavoratori/trici e delle aziende.

Le azioni formative pertanto potranno prevedere anche in forma integrata:

a) Azioni di orientamento: brevi azioni di consulenza e/o sostegno ed accompagnamento ai percorsi personali formativi e lavorativi di sviluppo svolti anche in piccolo gruppo. Le attività potranno riguardare

- la diagnosi della condizione lavorativa attuale e pregressa
- raccolta della effettiva disponibilità e di orientamento degli utenti verso un percorso di ingresso/reingresso nel mercato del lavoro
- il sostegno alla redazione di curriculum e di altri strumenti di autopromozione sul mercato del lavoro
- la realizzazione del progetto individuale di reinserimento, formalizzato e sottoscritto dal partecipante, che potrà ricomprendere, eventuali attività formative ove sia necessaria l'integrazione delle competenze possedute
- l'individuazione di opportunità di inserimento, anche in coordinamento con i servizi di incontro domanda/offerta presenti presso i Centri per l'impiego della Provincia di Lecce;

b) Tirocini per il re-inserimento lavorativo: tirocini di durata non superiore a 150 ore che siano coerenti alle innovazioni tecnologiche e organizzative del sistema produttivo del territorio, per arricchire la preparazione professionale e soprattutto consentire di collegare in termini più diretti formazione ed orientamento al lavoro, ponendosi come un efficace intervento di politica attiva del lavoro. I tirocini formativi dovranno prevedere un progetto formativo, la presenza di tutor aziendali ed esterni, la misurabilità dell'acquisizione di nuove competenze.

c) Formazione : interventi finalizzati a stabilizzare l'occupazione di durata non superiore a 100 ore

Al fine di prevenire e **contrastare situazioni di crisi aziendali**, i progetti finanziati nell'ambito della presente azione potranno essere programmati con con procedura *just in time*. La procedura *Just in time* consente di dare risposta celere, in termini di approvazione e concessione del finanziamento,

alle proposte di attività formative che abbiano **caratteristiche comprovate di urgenza, chiaramente e fortemente motivate e documentate**. Tali azioni dovranno configurarsi come strumenti flessibili volti a rispondere tempestivamente a situazioni di crisi aziendale.
Tutte le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili ed essere accompagnate da piani dettagliati di contrasto dello stato di crisi .
Le proposte verranno istruite, valutando il rispetto delle condizioni sopra citate, **in base all'ordine cronologico** di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse a disposizione, attraverso una istruttoria tecnica semplificata per rispondere con tempestività alle richieste.
L'attività formativa approvata con questa procedura dovrà avere inizio entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione.
Nel caso in cui i beneficiari finali delle attività programmate sulla presente azione specifica siano aziende le attività si configureranno **come aiuti di stato soggette alla normativa comunitaria in materia.**
Se la natura delle attività previste nella presente Azione 2) presuppone la partecipazione dei beneficiari su base individuale **non si applica il regime di "aiuti di Stato"**, in quanto non si configura l'azienda come beneficiario finale.

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

1) lavoratori in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
2) lavoratori in mobilità ai sensi della L.223/93 e seguenti modificazioni;
3) lavoratori di imprese in situazione di crisi, ristrutturazione o difficoltà

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi formativi rientranti nell'**Azione 1)** possono essere presentati ed attuati da:

- singole imprese e/o loro consorzi, solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
- organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "*formazione continua*", ai sensi della normativa regionale vigente e a cui la/le azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa.

Al progetto, inoltre va allegata una lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.
Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.
Gli interventi formativi rientranti nell'**Azione 2)** possono essere presentati ed attuati **esclusivamente** da organismi di formazione in possesso dell'accreditamento macrotipologia "*formazione continua*", ai sensi della normativa regionale vigente, condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.
Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Aiuti di stato

La disciplina prevista dai Regolamenti di seguito indicati, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.
La scelta del regime di aiuti applicabile (De minimis/aiuti alla formazione) è demandata al soggetto proponente in sede di presentazione del progetto.

La scelta di tale opzione deve essere chiaramente esplicitata all'interno del progetto all'atto dell'invio dello stesso, pena la sua non ammissibilità.
Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di
stato sono i seguenti:

- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

Aiuti di Stato alla formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento(CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 9/08/2008 (di seguito il 'Regolamento generale di esenzione').
In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25	60
Media	35	70
Piccola	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;

- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che
- hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.
Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.
Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013".
Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":
- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;

- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".
Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'lNPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A**

2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonchè la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1**

3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2**

4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3**

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.
Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).
Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (Allegato B e Allegato B1).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o
unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando –per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono** ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria

01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13 1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**
01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi

	veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	**Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile**
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di De minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse I Adattabilità,** Obiettivo I.a

Azione 1)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 100.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede un parametro massimo di costo di **euro 15,00 per ora/allievo**. Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano

Azione 2)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 185.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale
- contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede un parametro massimo di costo di **euro 15,00 per ora/allievo.** Nel caso in cui i beneficiari finali delle attività programmate sulla presente azione specifica siano aziende, presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati, le stesse devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

G) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso e **separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2),** i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

h) dichiarazione (***allegatoB***), sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione, attestante:

- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria;
- il regime di aiuto prescelto;
- dichiarazione di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- il rispetto della regola del "*"de minimis"*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L n.379 del 28/12/2006) (***allegato B.1*** *se pertinente)*;

i) Le dichiarazioni di cui agli ***allegati A, A1, A2, A3*** (dove pertinente)

j) <u>Solo per l'azione 1) e per ciascun progetto presentato:</u> lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera j) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 1 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I, Obiettivo I.a, Azione..(numero azione)"*, **pena l'esclusione**.

Per i progetti relativi **all'azione 1)** il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **26 Giugno 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

I progetti relativi **all'azione 1)** potranno essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso **fino alla concorrenza delle risorse disponibili.**

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

I) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;

- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi E) e H);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo",* da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito **azione 1)** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1- Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**400 punti**
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0…100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..100	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	**400**
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..100	
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	**100**

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifiche 1) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

La valutazione di merito azione 2) si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1- Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**450 punti**
	1.2	Grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio provinciale e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, in termini di impatti attesi.	0..200	
	1.3	Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, e della coerenza in termini di fattibilità	0..100	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	**400**
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie	0..50	

		didattiche, formative e scelte organizzative)		
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..100	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0…50	
3. Economicità dell'offerta		bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..50	**50**

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifiche 2) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

J)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 1 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I, Obiettivo **I.a**, **Azione**..(numero azione)*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.
Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione. Le operazioni approvate sull' azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

L) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

N) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Dora De Martino, Tel. 0832.683785 ademartino@provincia.le.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti

saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

P) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. *Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. *Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]*

Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle
indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H IA R A

- **di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;**

- che l'impresa rappresentata, **in base alla definizione comunitaria di PMI è**
(barrare solo la definizione interessa)

- ❑ Microimpresa (1-9)
- ❑ Piccola (10-49)
- ❑ Media (50-249)
- ❑ Grande (250-499)
- ❑ Macroimpresa (500 e oltre)

- **di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):**
  - ❑ ***Regime di aiuti alla formazione*** (Reg. 800/08), t*ipo di formazione: …(Generale o Specifica)*
  - ❑ ***"De minimis" (Reg. 1998/2006)***

(nel caso di scelta del ""de minimis""compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- **di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%**

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	**Organismo concedente**	**Importo dell'aiuto**	**Descrizione della misura di aiuto**	**Normativa applicata**	**Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa**
2					
…					
n					
	Totale importo aiuti	.....			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio- compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del ……..……., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
…			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del
_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via_____telefono _____
nella qualità di _____
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a_____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via_____ telefono_____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità
_____
_____
con la seguente posizione giuridica:
_____
_____

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____

(Data e Firma)

2. _____ _____

(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____

(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 1 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.....**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese - max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?* • *in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?* • *quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
Descrizione dello stage • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a: • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro* • *dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di competenze specialistiche*

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post) *Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 2 – Piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali per lo sviluppo della competitività delle imprese, anche a sostegno dell'organizzazione a rete.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 2 - LECCE/2009

Provincia di Lecce

Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Piani formativi aziendali, settoriali e/o territoriali per lo sviluppo della competitività delle imprese, anche a sostegno dell'organizzazione a rete

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9167
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 68
C) Azioni finanziabili e destinatari 9170
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9176
E) Aiuti di stato 9177
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari: 9186
G) Modalità di erogazione del contributo 9187
H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9187
I) Procedure e criteri di valutazione 9190
J)Tempi ed esiti delle istruttorie 9192
K) Obblighi soggetto attuatore 9192
L) Foro competente 9194
M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9194
N) Informazioni 9194
O) Tutela della privacy 9194
P) Informazione e pubblicità 9194
ALLEGATI 9195
Allegato A 9196
Allegato A1 9197
Allegato A2 9198
Allegato A3 9199
Allegato B 9200
Allegato B1 9201
Allegato 1 9203
Allegato 2 9204
Allegato 3 9205
Allegato 3 bis 9206
Allegato 4 9207
Allegato 5 9208
Allegato 6 9209
Allegato 7 9210
Allegato 8 9219

A) Riferimenti legislativi e normativi

La Provincia di Lecce adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto segue:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;
- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n. 35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.

Gli orientamenti strategici che sta assumendo l'intero sistema produttivo del territorio provinciale, con la nascita dei distretti produttivi, sembrano non poter prescindere dall'introduzione di un maggior contenuto di innovazione tecnologica derivante da un più diretto contatto con la ricerca scientifica, per mantenere il passo con l'innovazione e la crescita tecnologica che si sviluppa a livello nazionale e internazionale.

Si tratta di contribuire al consolidamento e al rilancio di comparti strategici a forte vocazione territoriale in tutti i settori produttivi (beni culturali e ambientali, manifatturiero, artigianato, agro-alimentare, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche, fonti energetiche rinnovabili, servizi culturali e per il tempo libero, turismo, benessere, altre attività industriali e di servizio strategiche) in un'ottica di incentivazione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, di miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende rafforzare l'efficienza e migliorare la qualità del sistema produttivo locale al fine di una maggiore competitività sul mercato, promuovendo interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali (imprenditori, artigiani, manager) e delle figure professionali in grado di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico.

Si tratta di contribuire al consolidamento e al rilancio di comparti strategici a forte vocazione territoriale in tutti i settori produttivi (beni culturali e ambientali, manifatturiero, artigianato, agro-alimentare, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche, fonti energetiche rinnovabili, servizi culturali e per il tempo libero, altre attività industriali e di servizio strategiche) in un'ottica di incentivazione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, di miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro.

Nell'ambito del presente invito potranno essere presentate iniziative corsuali anche attraverso seminari, laboratori che fanno riferimento alle due azioni programmate:

- **Azione 1) iniziative formative coerenti ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese, con particolare riferimento a lavoratori e lavoratrici con ruoli- chiave nelle aziende**

- **Azione 2) interventi informazione e formazione anche attraverso seminari, laboratori formativi per favorire la pianificazione strategica e i sistemi- rete di PMI, per accompagnare i processi di innovazione organizzativa, tecnologica e di mercato**

I progetti presentati dovranno cogliere pienamente le priorità, gli obiettivi e gli orientamenti strategici contenuti nella nuova programmazione della Provincia in materia di politiche formative, occupazionali e per lo sviluppo. Inoltre, gli interventi realizzati dovranno tener conto delle politiche trasversali previste dalla citata programmazione, con particolare alle seguenti:

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità

del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale. Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti **azioni specifiche:**

- **Azione 1) iniziative formative coerenti ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese, con particolare riferimento a lavoratori e lavoratrici con ruoli- chiave nelle aziende**

- **Azione 2) interventi integrati di informazione e formazione anche attraverso seminari e laboratori formativi per favorire la pianificazione strategica e i sistemi-rete di PMI, per accompagnare i processi di innovazione organizzativa, tecnologica e di mercato**

Le suddette azioni si inquadrano all'interno dei seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE:	Adattabilità
Obiettivo specifico:	**I.b** Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
Obiettivo operativo:	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico
Categoria di spesa:	Categoria 62 Categoria 64
Priorità d'intervento:	1- **Azioni per migliorare la capacità di adattamento e anticipazione dei cambiamenti.** 2- **Qualificazione/consolidamento dimensionale delle piccole imprese, loro aggregazioni /reti**

AZIONE SPECIFICA 1)

Azione	**Scadenza**	**Budget (€)**
Azione 1) Iniziative formative coerenti ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese, con particolare riferimento a lavoratori e lavoratrici con ruoli- chiave nelle aziende	29 giugno 2009	136.669,00

Premessa

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione di piani di formazione aziendali, territoriali, settoriali o distrettuali coerenti ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle piccole e medie imprese. In particolare le azioni dovranno agire prioritariamente sulla leva formativa rivolta a imprenditori e dirigenti e lavoratori, anche precari, che presidiano processi-chiave nelle imprese.

Obiettivi

Le azioni relative alla presente azione specifica devono configurarsi come strumento di supporto allo sviluppo produttivo nella società della conoscenza, alla competitività del sistema locale attraverso la valorizzazione, il potenziamento e il rafforzamento dei sistemi di competenza del capitale umano rappresentato da tutti i lavoratori.

Si tratta di contribuire al consolidamento e al rilancio di comparti strategici a forte vocazione territoriale in tutti i settori produttivi (beni culturali e ambientali, manifatturiero, artigianato, agro-alimentare, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche, fonti energetiche rinnovabili, servizi culturali e per il tempo libero, turismo, benessere, altre attività industriali e di servizio strategiche) in un'ottica di incentivazione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, di miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro.

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate ad intervenire nei confronti delle **reti/aggregazioni tra imprese e/o dei sistemi produttivi locali (filiere, distretti, cluster ecc.),** potendo interessare sia l'artigianato, sia le PMI che le grandi imprese.
La Provincia ritiene importante intervenire con azioni di formazione verso i lavoratori non solo come risposta alla crisi in atto, ma anche volte a preparare *Nuove competenze professionali* in grado di essere spese nel nuovo contesto economico e produttivo che emergerà dopo la crisi.
Inoltre è prioritario rafforzare le competenze nel **settore turistico** al fine di migliorarne il posizionamento strategico e ancorarne lo sviluppo ai fattori distintivi di attrattività del territorio salentino.
Si tratta di definire azioni di Formazione aziendale coerente ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese e del sistema locale e rivolta a settori/processi che richiedono un elevato contenuto tecnologico e di innovazione.
L'obiettivo fondamentale è quello di rafforzare l'efficienza e migliorare la qualità del sistema locale al fine di una maggiore competitività sul mercato. In particolare i progetti dovranno prevedere prioritariamente :

- interventi formativi finalizzati all'adeguamento e all'aggiornamento delle competenze legate all'implementazione di processi di riorganizzazione e gestione aziendale, di innovazione organizzativa e di introduzione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- accompagnamento di processi di innovazione tecnologica (di prodotto e di processo), in sinergia con il miglioramento dell'organizzazione e la crescita della qualità del lavoro;
- azioni formative finalizzate all'innovazione dei comparti strategici a forte vocazione territoriale (beni culturali e ambientali, il manifatturiero, l'artigianato, l'agro-alimentare, la tutela delle acque e il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti e delle bonifiche, altre attività industriali e di servizio strategiche);
- azioni formative finalizzate al miglioramento della gestione ambientale delle imprese e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, anche dirette all'adeguamento delle competenze ai fini del miglioramento tecnologico per l'installazione di impianti innovativi o metodologie per la riduzione degli impatti ambientali;
- interventi di formazione in riferimento alla valorizzazione dell'artigianato artistico (restauro chiese, cripte, cartapesta, lignei, lapidei, muretti a secco ecc);
- accompagnamento dei processi di sviluppo del settore turistico, con particolare attenzione allo sviluppo della qualità dell'offerta e della cultura dell'ospitalità;
- interventi di formazione tecnico – tecnologico - produttiva, finalizzati all'innovazione sui materiali, innovazione progettuale e produttiva;
- interventi di formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
- interventi di formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne;
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- formazione di personale dedicato ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;
- percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;

D) Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

- lavoratori/trici, anche precari, che presidiano processi-chiave nelle imprese,
- lavoratori/trici dei settori e dei processi a elevato contenuto tecnologico e di innovazione,

- dirigenti , quadri e management.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

I beneficiari finali delle attività programmate sulla presente azione specifica sono le aziende e, pertanto, le attività si configurano come aiuti di stato soggette alla normativa comunitaria in materia.

AZIONE SPECIFICA 2)

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azione 2) interventi integrati di informazione e formazione anche attraverso seminari e laboratori formativi per favorire la pianificazione strategica e i sistemi-rete di PMI, per accompagnare i processi di innovazione organizzativa, tecnologica e di mercato	29/06/2009	85.000,00

Premessa

Una molteplicità di fattori di carattere sociale ed economico-produttivo (globalizzazione, diffusione delle innovazioni tecnologiche, estensione di reti relazionali al di fuori dei sistemi locali, parziale delocalizzazione delle attività) hanno modificato negli ultimi anni la struttura produttiva locale.
Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere
finalizzate alla realizzazione interventi integrati di orientamento, informazione, formazione, accompagnamento volti a fronteggiare le grandi sfide che un mercato sempre più aperto e competitivo impone.
In particolare le azioni dovranno agire prioritariamente su interventi rivolti a favorire la crescita dimensionale delle PMI, attraverso strategie di sviluppo basate sulle reti di imprese.

Obiettivi

Le azioni relative alla presente azione specifica devono configurarsi come strumento di supporto alla qualificazione e al consolidamento dimensionale delle piccole e medie imprese, anche attraverso strategie di aggregazione e di rete. Affrontare gli attuali processi legati all'internazionalizzazione d'impresa e introduzione di innovazione e trasferimento tecnologico, fattori strategici per la crescita economica, risulta facilitata da una cooperazione mirata di risorse tra più imprese appartenenti allo stesso sistema produttivo territoriale (distretto, filiera, cluster ecc.). L'obiettivo fondamentale è quello di rafforzare l'efficienza e migliorare la qualità del sistema locale al fine di una maggiore competitività sul mercato.

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione iniziative corsuali, anche attraverso seminari e laboratori.

Affinchè gli interventi previsti abbiano un effettivo impatto sui destinatari, i progetti dovranno essere attuati tenendo conto dei seguenti principi operativi:

- massimizzazione dell'impatto sui destinatari a fronte di uno snellimento di tempi e modalità di partecipazione
- maturazione o consolidamento di relazioni collaborative tra i partecipanti che possano durare anche dopo la conclusione del progetto
- compatibilità con l'organizzazione del lavoro delle imprese coinvolte
- capacità di instaurare una relazione efficace con gli imprenditori e di suscitare legami di fiducia

Metodologie, tempi e luoghi delle attività dovranno essere definiti in modo efficace rispetto al coinvolgimento delle imprese. A tal fine, potrà essere prevista una specifica attività di animazione volta ad instaurare una relazione efficace con gli imprenditori, coinvolgerli nelle attività previste, suscitare la maturazione di legami di fiducia tra i partecipanti.

In particolare le attività, dovranno prevedere prioritariamente:

- interventi per supportare la nascita e/o rafforzare lo sviluppo di reti locali tra imprese funzionali alla competitività territoriale;
- diffusione di informazioni ed esperienze finalizzate a favorire i processi di aggregazione tra imprese;
- azioni di orientamento, formazione, informazione, attraverso seminari, agli imprenditori, al management delle piccole imprese per favorire diagnosi organizzative e migliorare la pianificazione strategica;
- interventi per lo sviluppo di competenze utili al fine di dialogare e competere sul piano internazionale;
- azioni di sostegno alla costituzione di consorzi, altre forme associative e servizi comuni nel settore agro-alimentare, per le politiche di marchio
- azioni di sostegno alla costituzione di consorzi, altre forme associative e servizi comuni in settori, comparti o sistemi produttivi locali ritenuti strategici per lo sviluppo socio-economico del territorio salentino

Destinatari

- lavoratori/trici, anche precari, che presidiano processi-chiave nelle imprese,
- lavoratori/trici dei settori e dei processi a elevato contenuto tecnologico e di innovazione,
- dirigenti, amministratori, manager,lavoratori autonomi.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

I beneficiari finali delle attività programmate sulla presente azione specifica sono le aziende e, pertanto, le attività si configurano come aiuti di stato soggette alla normativa comunitaria in materia.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi formativi rientranti sia nell'**Azione 1 sia nell'Azione 2** possono essere presentati ed attuati da:

- singole imprese e/o loro consorzi, solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
- organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "*formazione continua*", ai sensi della normativa regionale vigente e a cui la/le azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa.

Al progetto, inoltre va allegata una lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.
Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare

spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Aiuti di stato

La disciplina prevista dai Regolamenti di seguito indicati, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.
La scelta del regime di aiuti applicabile (De minimis/aiuti alla formazione) è demandata al soggetto proponente in sede di presentazione del progetto.
La scelta di tale opzione deve essere chiaramente esplicitata all'interno del progetto all'atto dell'invio dello stesso, pena la sua non ammissibilità.
Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di
stato sono i seguenti:

- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

Aiuti di Stato alla formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento(CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 9/08/2008 (di seguito il 'Regolamento generale di esenzione').
In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25	60
Media	35	70
Piccola	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che
- hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.
Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.
Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013".
Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":
- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".
Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi

dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'lNPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A**

2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonchè la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'**allegato A1**

3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'**allegato A2**

4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'**allegato A3**

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.
Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).
Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (Allegato B e Allegato B1).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o
unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando –per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono** ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è

fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13 1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini

01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**
01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	**Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile**
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di De minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse I–Adattabilità,** Obiettivo I.b

Azione 1)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 136.669,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede un parametro massimo di costo di **euro 15,00 per ora/allievo.** Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

Azione 2)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 85.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale
- contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede un parametro massimo di costo di **euro 15,00 per ora/allievo.** Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

G) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso e **separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2)**, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul

retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

h) dichiarazione (***allegatoB***), sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione, attestante:

- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria;
- il regime di aiuto prescelto;
- dichiarazione di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- il rispetto della regola del "*"de minimis"*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L n.379 del 28/12/2006) (***allegato B.1*** *se pertinente)*;

i) Le dichiarazioni di cui agli ***allegati A, A1, A2, A3*** (dove pertinente)

j) lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera j) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 2 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I,* ***Obiettivo I.b****, Azione..(numero azione)"*, **pena l'esclusione**.

Sia per i progetti presentati sull'azione 1) sia per quelli presentati sull'azione 2) il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **29 Giugno 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

I) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:
- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi E) e H);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle

operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo"*, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito azione 1) e 2) si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**400 punti**
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0…100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..100	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	**400**
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..100	
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali	0..50	
		(docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.		
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	**100**

Tutti i progetti presentati a valere sulle azioni specifiche 1) e 2) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

J)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la
presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, deno-

minato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 2 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I, Obiettivo I.b, Azione..(numero azione)*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.
Le azioni proposte a valere sul presente invito dovranno essere immediatamente cantierabili e di norma dovrebbero essere avviate entro 40 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione.

L) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

N) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Dora De Martino, Tel. 0832.683785 ademartino@provincia.le.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti
saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

P) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. *Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. *Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]*

Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle
indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H IA R A

- **di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;**

- che l'impresa rappresentata, **in base alla definizione comunitaria di PMI è**
(barrare solo la definizione interessa)

- ❑ Microimpresa (1-9)
- ❑ Piccola (10-49)
- ❑ Media (50-249)
- ❑ Grande (250-499)
- ❑ Macroimpresa (500 e oltre)

- **di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):**
  - ❑ ***Regime di aiuti alla formazione*** (Reg. 800/08), t*ipo di formazione: …(Generale o Specifica)*
  - ❑ ***"De minimis" (Reg. 1998/2006)***

(nel caso di scelta del ""de minimis""compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- **di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%**

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	**Organismo concedente**	**Importo dell'aiuto**	**Descrizione della misura di aiuto**	**Normativa applicata**	**Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa**
2					
…					
n					
	Totale importo aiuti	.....			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio- compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……, in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. …….…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del ……..……., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
…			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 2 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	…

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	N……
Caratteristiche dei destinatari …	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?* • *in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali e dei sistemi produttivi locali interessati?* • *quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?* • *in che modo le attività previste avranno un impatto sul rafforzamento o la nascita di reti/aggregazioni tra le imprese.*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali
…

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento
In particolare, evidenziare in che modo le attività e metodologie previste rispondono ai seguenti principi fissati nell'avviso: • *massimizzazione dell'impatto sui destinatari e snellimento di tempi e modalità di partecipazione;* • *maturazione o consolidamento di relazioni collaborative tra i partecipanti che possano durare anche dopo la conclusione del progetto;* • *compatibilità con l'organizzazione del lavoro delle imprese coinvolte;* • *capacità di instaurare una relazione efficace con gli imprenditori e di suscitare legami di fiducia*
…

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle.
…

N. modulo:…….	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
…

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a: • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro* • *metodi, approcci e dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di competenze specialistiche* • *metodologie per il coinvolgimento delle imprese, la creazione di di relazioni di fiducia, la promozione della collaborazione (per l'azione 2)*
…

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto. In particolare, evidenziare le professionalità coinvolte rispetto all'obiettivo di far maturare o consolidare relazioni collaborative tra i partecipanti, instaurare relazioni efficaci con gli imprenditori, suscitare la maturazione di legami di fiducia*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio

redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della

Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e

senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.
Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 3 – Azioni per l'innovazione e la valorizzazione del sistema produttivo territoriale, anche attraverso percorsi imprenditoriali.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 3 - LECCE/2009

Provincia di Lecce

Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Azioni per l'innovazione e la valorizzazione del sistema produttivo territoriale, anche attraverso percorsi imprenditoriali

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9233
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 9234
C) Azione finanziabile e destinatari 9237
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9241
E) Aiuti di stato 9242
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari: 9251
G) Modalità di erogazione del contributo 9251
H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9252
I) Procedure e criteri di valutazione 9254
J)Tempi ed esiti delle istruttorie 9257
K) Obblighi soggetto attuatore 9257
L) Foro competente 9259
M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9259
N) Informazioni 9259
O) Tutela della privacy 9259
P) Informazione e pubblicità 9259
ALLEGATI 9260
Allegato A 9261
Allegato A1 9262
Allegato A2 9263
Allegato A3 9264
Allegato B 9265
Allegato B1 9266
Allegato 1 9268
Allegato 2 9269
Allegato 3 9270
Allegato 3 bis 9271
Allegato 4 9272
Allegato 5 9273
Allegato 6 9274
Allegato 7 9275
Allegato 8 9284

A) Riferimenti legislativi e normativi

La Provincia di Lecce adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto segue:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;
- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta provinciale n.35 del 26-02-2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.

Si tratta di definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione continua rivolte prevalentemente alle risorse umane coinvolte dai processi di innovazione tecnologica e organizzativa.

La formazione dovrà mirare a diffondere una cultura dell'innovazione, mediante la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione e con un miglior collegamento tra ricerca e innovazione stessa.

Le azioni e i progetti dovranno sostenere interventi di accompagnamento all'attuazione di un graduale processo di riconversione delle attività a minor valore aggiunto e riqualificazione delle produzioni, così come anche per lo sviluppo di settori emergenti ad alto contenuto di innovazione (tecnologica, organizzativa, manageriale) e che richiedono nuove professionalità, al fine di comprendere le trasformazioni in atto nei mercati di riferimento e orientare le proprie azioni secondo le spinte evolutive da essi espresse.

In particolare si prevedono interventi nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Inoltre ci si impegnerà per sostenere la riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc.

L'innovazione del sistema produttivo locale passa attraverso il trasferimento degli esiti dei programmi di ricerca, sviluppati prevalentemente nell'Università e nei centri di ricerca, alle imprese.

La diffusione dell'innovazione nel sistema imprenditoriale salentino, fortemente caratterizzato da piccole dimensioni di impresa ed orientato in prevalenza a produzioni di tipo tradizionale, trova un limite oggettivo oltre che nelle condizioni strutturali delle imprese, nella carenza di profili professionali manageriali da dedicare:

- all'analisi dei fattori interni ed esterni che condizionano la competitività delle imprese;
- ad attività volte a favorire la capacità di presenza delle imprese salentine nei mercati internazionali, acquisendo capacità di pianificazione strategica e di relazione con i circuiti di promozione e commercializzazione;
- alla gestione interna alle imprese dei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa.

Accanto al ruolo centrale svolto dall'Università e dai centri di ricerca e trasferimento tecnologico, le politiche provinciali dell'istruzione, formazione e lavoro devono quindi operare per accrescere l'efficacia dei percorsi formativi in grado di attuare politiche di sviluppo e diffusione delle competenze scientifiche, tecniche e organizzative essenziali nei processi di innovazione dell'economia, favorendo i processi di diffusione e trasferimento da e verso le imprese.

Le politiche di valorizzazione delle risorse professionali rivestono pertanto un ruolo strategico nel perseguimento degli obiettivi di innovazione e sviluppo territoriale provinciale.

L'elemento centrale dello sviluppo e rilancio del sistema economico provinciale è sia l'innovazione di prodotto e processo, risultato del trasferimento degli esiti della ricerca scientifica, sia l'innovazione dei modi di fare impresa e delle modalità di fare sistema.

L'esigenza di sostenere per quanto possibile le imprese già entrate nell'arena della competizione e nel contempo far evolvere le altre per modalità organizzative, dimensionali e tecnologiche, richiede che le politiche di sviluppo dei sistemi produttivi locali (ditretti, cluster, filiere ecc.) vadano scomposte in due linee: una politica per l'impresa (servizi per la qualità, sostegno all'internazionalizzazione,

sostegno alla riorganizzazione verticale e orizzontale) e una politica per l'ambiente locale che operi per accrescere le risorse distintive dei diversi ambiti (saperi tecnici, qualità della vita, cultura, immagine..)

Il discrimine tra imprese non fa solo riferimento ad aspetti di tipo dimensionale, a parametri di solidità economico-finanziaria, al livello e al grado di innovazione tecnologica presente, alle professionalità dell'imprenditore e del suo management, ma è riferito anche alla capacità da parte delle imprese, dei territori e delle comunità di implementare sistemi di cooperazione a "rete" e di produrre immaginari che proiettano il sistema territoriale nella dimensione del "prodotto globale". Ed è proprio lungo questa direttrice, che si potranno intravedere nuovi mercati, non più settoriali, ma organizzati su base territoriale.

In questo contesto diventa strategico il supporto di nuovi assi di sviluppo: il turismo, l'economia della cultura, le filiere del tipico, l'ambiente, i servizi ad alto contenuto di conoscenza e innovazione etc.

La formazione continua, in particolare, deve trasferire agli imprenditori e ai lavoratori le competenze necessarie alle imprese per qualificare la loro presenza sul mercato e per adeguare l'organizzazione e i processi gestionali, mettendo le imprese stesse in grado di cogliere tutte le opportunità offerte dalle nuove conoscenze.

Nell'ambito del presente invito potranno essere presentate iniziative corsuali anche attraverso seminari e laboratori che fanno riferimento a interventi di formazione per accompagnare la capacità di anticipazione dei cambiamenti, **implementazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la** realizzazione di specifici progetti imprenditoriali anche collegati al ricambio generazionale e alla successione d'impresa.

I progetti presentati dovranno cogliere pienamente le priorità, gli obiettivi e gli orientamenti strategici contenuti nella nuova programmazione della Provincia in materia di politiche formative, occupazionali e per lo sviluppo. Inoltre, gli interventi realizzati dovranno tener conto delle politiche trasversali previste dalla citata programmazione, con particolare a quelle seguenti:

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro,

secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale. Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azione finanziabile e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. L'azione finanziabile dovrà fare riferimento ai seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE:	Adattabilità
Obiettivo specifico:	**I.c** - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo:	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività
Categoria di spesa:	64
Priorità d'intervento:	1. Azioni per il sostegno al ricambio generazionale e la creazione di nuove imprese; 2. Azioni per accompagnare la capacità di adattamento e anticipazione dei cambiamenti, per migliorare il posizionamento strategico del sistema economico e produttivo locale

AZIONE SPECIFICA

Azione	Scadenza	Budget (€)
Interventi di formazione per accompagnare la capacità di anticipazione dei cambiamenti, l'implementazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti imprenditoriali (incluso il ricambio generazionale e la successione impresa.)	29 giugno 2009	271.000,00

Premessa

Le attività formative afferenti alla presente priorità dovranno mirare a diffondere la cultura dell'innovazione, mediante la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione e con un miglior collegamento tra ricerca, innovazione e tessuto imprenditoriale. In particolare le azioni dovranno agire prevalentemente verso gli imprenditori e il management, con estensione a specifiche categorie di lavoratori delle imprese coinvolte dai processi di innovazione tecnologica e organizzativa.

Obiettivi

Le azioni e i progetti alla presente azione dovranno sostenere interventi di accompagnamento all'attuazione di un graduale processo di riconversione delle attività a minor valore aggiunto e riqualificazione delle produzioni; interventi per comprendere le trasformazioni in atto nei mercati di riferimento e orientare le proprie azioni secondo le spinte evolutive da essi espresse.
L'innovazione del sistema produttivo locale passa attraverso il trasferimento degli esiti dei programmi di ricerca, sviluppati prevalentemente nell'Università e nei centri di ricerca, alle imprese.
La diffusione dell'innovazione nel sistema imprenditoriale salentino, fortemente caratterizzato da piccole dimensioni di impresa ed orientato in prevalenza a produzioni di tipo tradizionale, trova un limite oggettivo oltre che nelle condizioni strutturali delle imprese, nella carenza di competenze manageriali in grado di promuovere la competitività delle imprese.
L'elemento centrale dello sviluppo e rilancio del nostro sistema economico è sia l'innovazione di prodotto e processo, risultato del trasferimento degli esiti della ricerca scientifica, sia l'innovazione dei modi di fare impresa e delle modalità di fare sistema.

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate ad intervenire verso lo sviluppo e la diffusione delle competenze scientifiche, tecniche e organizzative essenziali nei processi di innovazione dell'economia, favorendo i processi di diffusione e trasferimento da e verso le imprese.
Le politiche di valorizzazione delle risorse professionali rivestono pertanto un ruolo strategico nel perseguimento degli obiettivi di innovazione e sviluppo territoriale provinciale.
La formazione continua, in particolare, deve trasferire agli imprenditori e ai lavoratori le competenze necessarie alle imprese per qualificare la loro presenza sul mercato e per adeguare l'organizzazione e i processi gestionali, mettendo le imprese stesse in grado di cogliere tutte le opportunità offerte dalle nuove conoscenze.
Si tratta di definire azioni di Formazione aziendale coerente ai bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle
imprese e del sistema locale e rivolta a settori e processi ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione.
In particolare le azioni dovranno agire **sulle innovazioni tecnologiche** nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, del manifatturiero, l'artigianato, la tutela delle acque e il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti e delle bonifiche, altre attività industriali e di servizio strategiche.
Inoltre gli interventi dovranno impegnarsi per sostenere l'innovazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali.

Affinchè gli interventi previsti abbiano un effettivo impatto sui destinatari, quindi, i progetti dovranno essere attuati tenendo conto dei seguenti principi operativi:

- massimizzazione dell'impatto sui destinatari e snellimento di tempi e modalità di partecipazione
- compatibilità con l'organizzazione del lavoro delle imprese coinvolte
- capacità di instaurare una relazione efficace con gli imprenditori e di suscitare legami di fiducia

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno prevedere prioritariamente:

- interventi per accompagnare le imprese salentine nei mercati internazionali, acquisendo capacità di pianificazione strategica e di relazione con i circuiti di promozione e commercializzazione;
- interventi anche attraverso seminari e laboratori per diagnosi organizzative, analisi delle competenze vincenti in funzione delle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- interventi formativi finalizzati alla gestione interna alle imprese dei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa.
- azioni per favorire i processi di diffusione e trasferimento tecnologico da e verso le imprese, per accompagnare i processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi;
- interventi per accompagnare i processi di sviluppo del settore turistico;
- interventi **sulle innovazioni tecnologiche** nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, del manifatturiero, l'artigianato, la tutela delle acque e il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti e delle bonifiche, altre attività industriali e di servizio strategiche;
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- azioni di orientamento, formazione rivolte alle imprese e imprenditori, al management per sostenere diagnosi organizzative e di posizionamento strategico in un'ottica di gestione della competitività;
- progettazione e formazione relativa a strumenti e metodi per l'individuazione dei fabbisogni di professionalità, in un'ottica anticipatoria dei cambiamenti;
- azioni che presidiano a livello settoriale tutti gli elementi della "catena lunga del valore", coinvolgendo tutti gli operatori in esso presenti;
- interventi per il ricambio generazionale e successione d'impresa;
- interventi per il sostegno e il consolidamento di neo-imprese innovative

D) Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

- lavoratori/trici, anche precari dei settori interessati da problemi di innovazione;
- dirigenti, quadri e management

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

I beneficiari finali delle attività programmate sulla **presente azione specifica** sono le aziende e, pertanto, le attività si configurano **come aiuti di stato soggette alla normativa comunitaria in materia.**

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi formativi possono essere presentati ed attuati da:

- singole imprese e/o loro consorzi, solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
- organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "*formazione continua*", ai sensi della normativa regionale vigente e a cui la/le azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa.

Al progetto, inoltre va allegata una lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collabora-

zione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Aiuti di stato

La disciplina prevista dai Regolamenti di seguito indicati, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.
La scelta del regime di aiuti applicabile (De minimis/aiuti alla formazione) è demandata al soggetto proponente in sede di presentazione del progetto.
La scelta di tale opzione deve essere chiaramente esplicitata all'interno del progetto all'atto dell'invio dello stesso, pena la sua non ammissibilità.
Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di
stato sono i seguenti:

- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

Aiuti di Stato alla formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento(CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 9/08/2008 (di seguito il 'Regolamento generale di esenzione').

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25	60
Media	35	70
Piccola	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che
- hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo. Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013".
Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":
- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".
Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi

dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'lNPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A**

2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonchè la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1**

3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2**

4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3**

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.
Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).
Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (Allegato B e Allegato B1).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o
unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando –per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono** ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è

fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13 1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli

01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**
01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	**Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile**
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di De minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse I–Adattabilità**, Obiettivo I.c, per un importo complessivo di euro 271.000,00.
Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede un parametro massimo di costo di **euro 15,00 per ora/allievo.** Le imprese presso le quali i lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

G) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art.

46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

h) dichiarazione (***allegatoB***), sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione, attestante:

- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria;
- il regime di aiuto prescelto;
- dichiarazione di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- il rispetto della regola del "*"de minimis"*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L n.379 del 28/12/2006) (***allegato B.1*** *se pertinente)*;

i) Le dichiarazioni di cui agli ***allegati A, A1, A2, A3*** (dove pertinente)

j) lettera (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera j) del suddetto elenco (e relativi sotto-punti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 3 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I, Obiettivo I.c"*, **pena l'esclusione**.

Il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **29 Giugno 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

I) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;

- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi E) e H);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo"*, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**400 punti**
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0…100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..100	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	**400**
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..100	
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	**100**

Tutti i progetti presentati a valere sulle azioni specifiche 1) e 2) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

J)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la
presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 3 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse I, Obiettivo I.c*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:
a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.
Le azioni proposte a valere sul presente invito dovranno essere immediatamente cantierabili e di norma dovrebbero essere avviate entro 40 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione.

L) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

M) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

N) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Dora De Martino, Tel. 0832.683785 ademartino@provincia.le.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti
saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

P) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. *Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]*

Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. *Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]*

Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle
indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H IA R A

- **di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;**

- che l'impresa rappresentata, **in base alla definizione comunitaria di PMI è**
(barrare solo la definizione interessa)

- ❑ Microimpresa (1-9)
- ❑ Piccola (10-49)
- ❑ Media (50-249)
- ❑ Grande (250-499)
- ❑ Macroimpresa (500 e oltre)

- **di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):**
  - ❑ ***Regime di aiuti alla formazione*** (Reg. 800/08), t*ipo di formazione: …(Generale o Specifica)*
  - ❑ ***"De minimis" (Reg. 1998/2006)***

(nel caso di scelta del ""de minimis""compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- **di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%**

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	**Organismo concedente**	**Importo dell'aiuto**	**Descrizione della misura di aiuto**	**Normativa applicata**	**Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa**
2					
…					
n					
	Totale importo aiuti	.....			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio- compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione ……..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 3 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*)		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare*) .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	…

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	N……
Caratteristiche dei destinatari …	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *Su quali bisogni formativi e di innovazione specifici il progetto avrà un impatto?* • *Rispetto a quali innovazioni (tecnologiche, organizzative, manageriali ecc.) il progetto intende formare lavoratori, lavoratrici, dirigenti, quadri, manager coinvolti?* • *In che modo il progetto avrà un'incidenza sulla competitività dell'impresa e/o del sistema produttivo territoriale?*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali
…

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento
In particolare, evidenziare in che modo le attività e metodologie previste rispondono ai seguenti principi fissati nell'avviso: • *massimizzazione dell'impatto sui destinatari e snellimento di tempi e modalità di partecipazione;* • *compatibilità con l'organizzazione del lavoro delle imprese coinvolte;* • *capacità di instaurare una relazione efficace con gli imprenditori e di suscitare legami di fiducia*
…

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle.
…

N. modulo:…….	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc
…

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
…

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto. In particolare, descrivere le professionalità specifiche che saranno coinvolte con riferimento alle innovazioni da trasferire (tecnologiche, organizzative, manageriali ecc.) e alla maturazione di una "cultura dell'innovazione"*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 4 – Azioni integrate per l'inserimento lavorativo.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 4 - LECCE/2009

Provincia di Lecce

Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

Azioni integrate per l'inserimento lavorativo

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9298
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 9299
C) Azioni finanziabili e destinatari 9301
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9308
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari 9309
F) Modalità di erogazione del contributo 9309
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9310
H) Procedure e criteri di valutazione 9312
I)Tempi ed esiti delle istruttorie 9315
L) Obblighi soggetto attuatore 9315
M) Foro competente 9317
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9317
O) Informazioni 9317
P) Tutela della privacy 9317
Q) Informazione e pubblicità 9317
ALLEGATI 9318
Allegato 1 9319
Allegato 2 9320
Allegato 3 9321
Allegato 3 bis 9322
Allegato 4 9323
Allegato 5 9323
Allegato 6 9325
Allegato 7 9326
Allegato 8 9336

A) Riferimenti legislativi e normativi

La Provincia di Lecce adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto segue:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU.

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;
- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;

- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.

L'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro mostra un'insufficiente capacità di creare lavoro, soprattutto per i giovani e le donne

La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e rimuovere le cause che determinano basse condizioni di occupabilità, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione dal mercato del lavoro (giovani in fase d'inserimento nel mercato del lavoro, donne, adulti e persone in condizione di svantaggio nell'ingresso al mercato del lavoro).

L'obiettivo è quello di definire politiche per le persone che nel valorizzare le potenzialità di ciascuno equivalgano a politiche di sviluppo e coesione dell'intero territorio provinciale.

Si tratta di definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo e al sostegno all'imprenditoria, in particolare offrendo una risposta adeguata alle esigenze di ciascuno a partire dalle attese e dalle potenzialità, ma anche alla luce delle rispettive difficoltà e preparando "nuove competenze" in grado di incidere per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende sostenere il conseguimento **di competenze tecnico professionali specifiche** per consentire un inserimento qualificato nel mondo del lavoro e parallelamente garantire alle imprese il rafforzamento delle proprie posizioni competitive.

E' necessario assicurare una corrispondenza fra le competenze offerte e la domanda del mercato del lavoro. Tale corrispondenza si riferisce sia al mercato del lavoro provinciale, sia all'opportunità di incrocio con la domanda di professionalità espressa a livello nazionale e internazionale. In quest'ul-

timo caso, gli obiettivi di inserimento lavorativo si integrano con quelli di mobilità geografica, quando quest'ultima rientri nel progetto professionale dei giovani destinatari coinvolti, soprattutto nella prospettiva di un rientro nel mercato del lavoro provinciale che sia portatore di nuove professionalità e know how innovativo.

La Provincia di Lecce, ritiene che l'imprenditorialità possa contribuire a promuovere la coesione economica e sociale, a stimolare l'attività economica e la creazione di posti di lavoro o ad inserire nel mercato del lavoro i disoccupati e le persone in posizione di svantaggio. Quindi si vuole anche promuovere in modo più efficace lo spirito imprenditoriale, creando più imprese nuove e dinamiche, determinate a scegliere la strada della creatività o dell'innovazione per perseguire il proprio sviluppo.

Nell'ambito del presente invito sono programmati gli interventi relativi a due azioni:

- **Azione 1) Azioni integrate per l'inserimento lavorativo**
- **Azione 2) Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità**

I progetti presentati dovranno cogliere pienamente le priorità, gli obiettivi e gli orientamenti strategici contenuti nella nuova programmazione della Provincia in materia di politiche formative, occupazionali e per lo sviluppo. Inoltre, gli interventi realizzati dovranno tener conto delle politiche trasversali previste dalla citata programmazione, con particolare a quelle seguenti:

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale. Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti **azioni specifiche:**

ASSE:	Occupabilità
Obiettivo specifico:	**II.e** - Attuare politiche per il lavoro, con attenzione all'integrazione dei migranti, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo:	Sostenere la partecipazione al lavoro e l'inserimento occupazionale, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa:	categoria di spesa 66
Priorità d'intervento:	Azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani e adulti non occupati, sia come lavoro dipendente che autonomo.
Azione specifica:	**Azione 1) Azioni integrate per l'inserimento lavorativo**

ASSE:	Occupabilità
Obiettivo specifico:	**II.e** Attuare politiche per il lavoro, con attenzione all'integrazione dei migranti, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo:	sostenere la nuova imprenditorialità
Categoria di spesa:	categoria di spesa 68
Priorità d'intervento:	Azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani e adulti non occupati, sia come lavoro dipendente che autonomo
Azione specifica:	**Azione 2) Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità**

AZIONE SPECIFICA 1

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azione 1) Azioni integrate per l'inserimento lavorativo	3 luglio 2009	2.204.000,00

Premessa

La diffusione dell'innovazione nel sistema imprenditoriale salentino, fortemente caratterizzato da piccole dimensioni di impresa ed orientato in prevalenza a produzioni di tipo tradizionale, trova un limite oggettivo oltre che nelle condizioni strutturali delle imprese, nella carenza di profili professionali tecnico/ gestionali da dedicare alle innovazioni dei processi lavorativi.

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno pertanto sostenere il miglioramento delle competenze per **ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro** e rimuovere le cause che determinano basse condizioni di occupabilità, con particolare attenzione verso categorie che più di altre soffrono di una tendenza all'esclusione dal mercato del lavoro (giovani in fase d'inserimento nel mercato del lavoro, donne, adulti e persone in condizione di svantaggio nell'ingresso al mercato del lavoro).

Gli interventi devono fare ricorso a metodologie didattiche innovative, in risposta ai bisogni dei sistemi produttivi locali.

Le caratteristiche innovative dovranno riguardare in particolare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, spendibili;

- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese, l'alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda;

- l'affiancamento costante delle persone; la personalizzazione dei percorsi; la valutazione/bilancio delle competenze pregresse;

- l'individuazione di docenti che provengono dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative rivolte al miglioramento delle competenze tecnico-professionali **specifiche che consentano di adattarsi** a**i cambiamenti** del sistema produttivo del territorio, con particolare attenzione al bisogno di innovazione, sviluppo e competenze professionali espresso da sistemi territoriali d'imprese mono o plurisettoriali (filiere,

addensamenti d'imprese, distretti, reti inter-settoriali su base territoriale) e all'inserimento di tali sistemi all'interno di circuiti nazionali e internazionali di tipo economico-produttivi, commerciale, di ricerca e di conoscenza

Si vogliono potenziare nei giovani e adulti non occupati, disoccupati di lunga durata e scarsa professionalità, anche le competenze essenziali per la **capacità di orientamento e autopromozione,** fondamentali per attuare in modo consapevole e correttamente informato processi individuali di scelta e supporto nell'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro**.** I progetti dovranno contribuire a rafforzare il raccordo tra le capacità professionali richieste dalle imprese e l'offerta di competenze e professionalità da parte dei lavoratori

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione:

a) Orientamento: azioni di finalizzate al trasferimento delle principali capacità e alla maturazione di attitudini per la ricerca attiva del lavoro, la creazione d'impresa, il lavoro autonomo, comprese le misure di accompagnamento all'inserimento e/o reinserimento, eventualmente integrate con attività formative ove sia necessaria l'integrazione delle competenze possedute, anche in coordinamento con i servizi di incontro domanda/offerta presenti presso i Centri per l'impiego della Provincia di Lecce, oltre che con il sistema provinciale dei servizi per il lavoro pubblici e privati. Potranno essere realizzati progetti di accoglienza e orientamento sia formativo che finalizzato all'inserimento lavorativo, che includano l'analisi dei bisogni formativi e professionali, il Bilancio delle competenze, l'accompagnamento nell'elaborazione di progetti di sviluppo formativo e professionale. Per quanto riguarda i giovani, tali attività dovranno mirare a sviluppare la capacità di cogliere in modo proattivo la flessibilità e non di subirla passivamente come fonte di precarietà.

b) Tirocini formativi situati nelle fasi di transizione al lavoro coerenti alle innovazioni tecnologiche e organizzative del sistema produttivo del territorio , per arricchire la preparazione professionale e soprattutto consentire di collegare in termini più diretti formazione ed orientamento al lavoro, ponendosi come un efficace intervento di politica attiva del lavoro. I tirocini formativi dovranno avere una **durata non superiore a 500 ore.**

I tirocini formativi dovranno prevedere un progetto formativo, la presenza di tutor aziendali ed esterni, la misurabilità dell'acquisizione di nuove competenze. Il progetto di tirocinio, inoltre, dovrà

garantire un'adeguata attività di tutorship a cura del soggetto promotore, in grado di

- favorire l'integrazione del soggetto tirocinante nell'organizzazione aziendale sia da un punto di vista umano che strumentale;
- promuovere un percorso di apprendimento delle competenze, stabilendo obiettivi di progressiva complessità e traguardi di progressiva autonomia.
- valutare in itinere la modalità di realizzazione del percorso da parte del tirocinante, soprattutto rispetto alle motivazioni, capacità comunicative e relazionali, capacità di problem solving, l'organizzazione del lavoro, i rapporti con i colleghi

***c) Formazione*:** percorso formativi della durata **non superiore a 500 ore** con la possibilità di articolare lo **stage fino ad un massimo del 45%.** I progetti dovranno contenere l'individuazione e la documentazione dei profili richiesti dal mercato del lavoro. In particolare i progetti formativi dovranno prioritariamente riguardare:

- interventi finalizzati **allo sviluppo di competenze essenziali per sostenere l'inserimento lavorativo in relazione anche ai nuovi insediamenti produttivi.**
- azioni formative di qualificazione per il conseguimento di competenze tecnico-scientifiche professionalizzanti e qualifiche coerenti **per sostenere i processi d'innovazione delle imprese locali,** processi che vanno dall'amministrazione alla logistica, dal commerciale al sistema informativo (particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela dell'ambiente, beni culturali, turismo, agroalimentare, energie rinnovabili, manifatturiero, TAC, servizi e filiere culturali innovative)
- interventi di formazione in riferimento alla valorizzazione dell'artigianato artistico (restauro chiese, cripte, cartapesta, lignei, lapidei, muretti a secco ecc);
- interventi per il conseguimento di competenze per sostenere i processi di sviluppo del settore turistico;
- interventi per il sostegno di neo-imprese;
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale
- interventi formativi per la creazione di profili professionali carenti e richiesti in settori emergenti (es., energia e ambiente, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e benessere, cultura e spettacolo, edutainment ecc.)

d) Interventi integrati, ossia progetti articolati integrando due o più tra le attività su elencate (orientamento, accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo, formazione, tirocinio)

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

- persone giovani e adulte, impegnate in transizioni lavorative o in percorsi di reingresso al lavoro, con particolare attenzione ai giovani a bassa qualificazione o in possesso di titoli di studio deboli sul mercato del lavoro, ai lavoratori in mobilità o in processi di riconversione, agli adulti over 45, ai lavoratori precari e atipici, ai cittadini stranieri.

- persone a rischio di marginalizzazione nel mercato del lavoro;

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

AZIONE SPECIFICA 2

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azione 2) Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità	3 luglio 2009	522.139,00

Premessa

La Provincia di Lecce mira a rafforzare il processo di sviluppo del territorio sostenendo la crescita dell'imprenditoria giovanile e femminile.
Si vuole far crescere la consapevolezza delle opportunità occupazionali offerte dalle nuove possibilità d'iniziativa imprenditoriale soprattutto nell'ambito dei servizi. La crescente complessità dei processi produttivi richiede una varietà di servizi specializzati.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare modelli d'intervento integrati per diffondere la cultura d'impresa, sensibilizzare i giovani, donne, adulti sulle tematiche del " fare impresa" e avviare iniziative di lavoro autonomo.

Si vogliono potenziare le competenze gestionali e manageriali essenziali per lo sviluppo delle proprie idee imprenditoriali e creare modelli di informazione e assistenza all'imprenditoria
Per trasformare in successo un'iniziativa imprenditoriale è necessaria la capacità di combinare creatività o innovazione con una sana gestione e di saper adattare un'impresa per ottimizzarne lo sviluppo in tutte le fasi del suo ciclo di vita. E' un processo che va ben oltre la gestione quotidiana e riguarda le ambizioni e la strategia di un'impresa.

Attività e priorità

Le attività afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla **formazione per la creazione d'impresa**, integrata con attività di affiancamento e consulenza personalizzata per la redazione e attuazione di business plan rivolta ad aspiranti imprenditori. Saranno finanziati percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione di nuova imprenditorialità in forma singola e/o associata.

Le iniziative per il sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria dovranno prevedere attività di

- **animazione territoriale e selezione delle idee di impresa** ;
- **realizzazione di servizi di primo contatto e accoglienza delle utenti;**
- **formazione/seminari per la stesura del business plan:** dall'idea al piano di fattibilità economico-finanziaria, prodotto, mercato-conoscenza del proprio mercato, aspetti fiscali e giuridici, la comunicazione per mettersi in proprio e il concetto di rete, marketing e web marketing, elaborazione del business plan individualmente o per piccoli gruppi
- **seminari settoriali e specialistici integrati con consulenze individuali per favorire la nascita e lo sviluppo delle nuove imprese in settori emergenti** (energia e ambiente, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e benessere, cultura e spettacolo, edutainment, new media, ecc.) o in processi di innovazione di settori tradizionali e radicati sul territorio; i seminari e le consulenze potranno riguardare il proprio prodotto/ servizio, il mercato, le strategie di marketing, la struttura d'impresa, l'organizzazione, il dimensionamento e gli investimenti, i costi d'impresa, i prospetti economici e contabili

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

- persone giovani e adulte, impegnate in transizioni lavorative o in percorsi di reingresso al lavoro, con particolare attenzione ai giovani a bassa qualificazione o in possesso di titoli di studio deboli sul mercato del lavoro, ai lavoratori in mobilità o in processi di riconversione, agli adulti over 45, ai lavoratori precari e atipici, ai cittadini stranieri.

- persone a rischio di marginalizzazione nel mercato del lavoro;

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate nell'elenco precedente.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "Formazione Superiore", ai sensi della normativa regionale vigente. L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.
E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.
Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.
Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse II – Occupabilità,** Obiettivo II.e

Azione 1)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 2.204.000,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro 18 costo ora/allievo.**

Azione 2)

Le risorse disponibili per l' **azione 1)** ammontano euro 522.139,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale
- contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro 18 costo ora/allievo.**

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso e separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2), i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 4 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse II,* ***Obiettivo II.e****, Azione..(numero azione)"*, **pena l'esclusione**.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **3 luglio 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo",* da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito azione 1) e 2) si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**400 punti**
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0…100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..100	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento	0..150	**400**
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..100	
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	**100**

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifiche 1) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 4 Lecce/2009, POR*

PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse II, Obiettivo II.e, Azione..(numero azione)", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella

scheda di approvazione. Le operazioni approvate sull' azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825 azuccala@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti
saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……, in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. …….…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del ……..……., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
…			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 4 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*)		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare*) .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.....**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?* • *come si incrociano tali competenze con la richiesta di professionalità o le opportunità d'impresa sul mercato provinciale e/o nazionale e/o internazionale?*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

N. modulo:…….	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Orientamento e counseling individuale o di gruppo
• *obiettivi specifici* • *metodi previsti* • *figure professionali coinvolte* • *durata in ore e numero di destinatari* • *integrazione con l'attività formativa* • *collaborazione con i servizi per il lavoro*

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
Descrizione dello stage • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a: • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro* • *approcci, metodi e dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di competenze specialistiche* • *integrazione tra orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo e/o la creazione d'impresa, formazione, tirocinio*

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post) *Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio

redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della

Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e

senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.
Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 5 – Formazione permanente per gli adulti.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 5 - LECCE/2009

Provincia di Lecce

Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Formazione permanente per gli adulti

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9350
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 9351
C) Azione finanziabile e destinatari 9354
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9356
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari: 9357
F) Modalità di erogazione del contributo 9358
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9358
H) Procedure e criteri di valutazione 9361
I)Tempi ed esiti delle istruttorie 9363
L) Obblighi soggetto attuatore 9363
M) Foro competente 9365
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9365
O) Informazioni 9365
P) Tutela della privacy 9365
Q) Informazione e pubblicità 9365
ALLEGATI 9366
Allegato 1 9367
Allegato 2 9368
Allegato 3 9369
Allegato 3 bis 9370
Allegato 4 9371
Allegato 5 9372
Allegato 6 9373
Allegato 7 9374
Allegato 8 9383

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;
- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;

- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.

I ritmi di innovazione che avvengono in campo sociale, economico e scientifico modificano continuamente i contenuti delle professionalità e richiedono alle persone di acquisire velocemente, sempre nuove competenze, cambiare ottica, richiedono quindi un aggiornamento continuo, lungo tutto l'arco della vita.

Si deve parlare di un permanente intreccio tra studio e lavoro, un investimento crescente in formazione.

La valorizzazione del soggetto e il suo accompagnamento lungo le diverse fasi della vita lavorativa sono le condizioni indispensabili affinchè ciascuno possa mantenere e sviluppare le competenze professionali, sociali e di cultura generale funzionali sia a costruire percorsi di sviluppo e mobilità professionale sia a permettere una partecipazione attiva alla società della conoscenza.

La Provincia di Lecce intende, con il presente avviso, concorrere ad innalzare la percentuale della popolazione adulta che partecipa ai processi di apprendimento permanente e a migliorare il livello di competenze delle risorse umane per ridurre gli squilibri del mercato del lavoro e contribuire alla crescita occupazionale.

Si tratta di definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione finalizzate a concorrere alla creazione di un sistema di formazione permanente in grado di favorire l'apprendimento da parte dei cittadini, lungo tutto l'arco della vita, delle competenze indispensabili per lavorare e vivere nella società della conoscenza e al tempo stesso, di rispondere alle esigenze di un sistema economico e

sociale che individua nei saperi l'elemento chiave per lo sviluppo e la crescita del territorio e per l'integrazione.

Si tratta di offrire una risposta adeguata alle esigenze di ciascuno a partire dalle attese e dalle potenzialità, in particolare arricchire e rafforzare gli strumenti comunicativi e **linguistici di base** e fornire gli strumenti operativi delle tecnologie informatiche oppure favorire l'estensione delle conoscenze (nuovi alfabeti, nuovi linguaggi).

Gli interventi dovranno tendere a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni della nuova programmazione della Provincia e tener conto delle politiche trasversali, che sono volte a massimizzare il contributo di crescita al sistema locale che può venire dall'esercizio effettivo del principio di pari opportunità e da una compiuta integrazione culturale, in tutte le politiche formative, dell'istruzione, del lavoro.

La valorizzazione di tutte le persone, con il potenziale di competenze di cui sono portatrici, rappresenta quindi l'elemento trasversale che deve caratterizzare tutte le priorità di intervento. I progetti presentati dovranno cogliere pienamente le priorità, gli obiettivi e gli orientamenti strategici contenuti nella nuova programmazione della Provincia in materia di politiche formative, occupazionali e per lo sviluppo. Inoltre, gli interventi realizzati dovranno tener conto delle politiche trasversali previste dalla citata programmazione, con particolare a quelle seguenti:

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Le analisi di mercato del lavoro provinciale evidenziano che esiste una relazione diretta e positiva tra il tasso di occupazione femminile e il titolo di studio e il punto di rottura è la scuola dell'obbligo e il diploma.

Si può affermare che esiste **maggior flessibilità, ma anche maggiore precarietà del lavoro femminile rispetto a quello maschile**.

Le donne si presentano oggi come un soggetto articolato e fortemente dinamico, protagoniste essenziali del cambiamento, però se da un lato è in atto una transizione " **dal lavoro necessitato al lavoro come parte della propria identità",** dall'altro assistiamo ad una crescita contestuale delle contraddizioni:

al conseguimento di capacità professionali non corrisponde un adeguato inserimento nel mondo del lavoro, permangono squilibri nelle carriere e nelle retribuzioni, la crescita dell'occupazione femminile non è correlata ad un adeguato intervento rispetto ai bisogni espressi dalle donne.

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti con azioni orientative volte a contrastare la segregazione orizzontale, con interventi di formazione continua – relativi anche alle competenze chiave per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e organizzativo – volti a contrastare la segregazione verticale, accompagnati da politiche e servizi specifici a favore della conciliazione, in raccordo anche con le politiche regionali in materia di concessione di voucher per l'accesso ai servizi di cura.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale.

Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Il perseguimento dell'obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità passa attraverso:

- una scuola che promuove la socializzazione multiculturale;
- un sistema di educazione degli adulti che promuova valori ed esperienze di multiculturalità presso un'utenza adulta;
- un sistema di servizi per il lavoro che anche attraverso la diffusione della mediazione culturale diventi un punto di riferimento per la ricerca di occupazione;

- una rete dei centri per l'impiego capace di facilitare la sensibilizzazione alla sicurezza e contro il lavoro irregolare.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azione finanziabile e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. L'azione finanziabile dovrà fare riferimento ai seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE:	Capitale umano
Obiettivo specifico:	**IV.i** - Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente
Obiettivo operativo:	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente;
Categoria di spesa:	Categoria di spesa 73
Priorità d'intervento:	1. Attivazione di servizi e opportunità formative in grado di costruire un sistema di formazione permanente.

AZIONE SPECIFICA

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azioni volte a favorire l'apprendimento permanente per gli adulti	3 luglio 2009	1.000.000,00

Premessa

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno sostenere, in collaborazione anche con i Centri Territoriali di educazione degli adulti, l'acquisizione, il consolidamento e l'aggiornamento delle competenze connesse al lavoro ed, in primo luogo, delle competenze "chiave", quale base conoscitiva indispensabile per la realizzazione personale e lavorativa di ogni persona in stretta correlazione con i fabbisogni di professionalità espressi dal sistema socio-economico e dal territorio.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative finalizzate a concorrere alla creazione di un sistema di formazione permanente in grado di favorire l'apprendimento da parte dei cittadini, lungo tutto l'arco della vita, delle competenze tecnico professionali per il rafforzamento della posizione lavorativa dell'individuo, nonché dell'insieme di conoscenze che nel contesto socio-economico locale promuovono l'inclusione sociale.
La presente azione intende favorire la consapevolezza che occorre *sapere più di quello che si fa*, supportando le persone nel processo di crescita personale e professionale per renderle capaci di trasformare e adattare le proprie competenze a seconda delle richieste del contesto.
I progetti dovranno favorire il coinvolgimento delle categorie più deboli dal punto di vista delle competenze possedute e tradizionalmente ai margini dei circuiti della formazione (over 45 , cittadini con basse qualifiche e/o con livelli di istruzione inadeguate, immigrati)

Attività e priorità

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica non potranno avere una durata superiore a 150 ore e dovranno essere finalizzate in particolare alla realizzazione di quanto segue:

- iniziative volte a sviluppare le competenze "chiave", quale fattore di crescita indispensabile per la realizzazione personale e lavorativa;

- iniziative, in collaborazione anche con i Centri territoriali degli adulti, finalizzate ad arricchire e rafforzare gli strumenti comunicativi e linguistici di base e delle lingue straniere e fornire gli strumenti operativi delle tecnologie informatiche.

- interventi volti a sviluppare le competenze professionali, sociali funzionali a costruire percorsi di sviluppo professionale in grado di confrontarsi con le sfide del Mercato del Lavoro.

- iniziative di sensibilizzazione, comunicazione finalizzate alle politiche di educazione all'incremento della raccolta differenziata, sulle strategie ambientali e sulla mobilità sostenibile.

Gli interventi devono fare ricorso a metodologie didattiche innovative, in risposta ai bisogni individuali delle persone.

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte ad adulti in età compresa tra i 25- 64 residenti in Provincia di Lecce

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari.**

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "***formazione continua***", ai sensi della normativa regionale vigente. L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione.

In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse IV - Capitale Umano**, Obiettivo IV.i, per un importo complessivo di euro **1.000.000,00.**
Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro 15 costo ora/allievo.**

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sottopunti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 5 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse IV,* ***Obiettivo IV i"***, **pena l'esclusione**.

Il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **3 luglio 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo",* da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1-Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..150	**400 punti**
	1.2	grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio salentino	0…100	
	1.3	motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	0..100	
	1.4	l'attendibilità e la fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner	0..50	
2. Qualità progettuale		Coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento,	0..150	**400**
		coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento		
		Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi,, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	0..100	
		Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
		Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
		Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta		Bilanciamento delle voci di spesa	0..100	**100**
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate		Grado di coerenza con le priorità individuate nell'ambito di riferimento	0..100	**100**

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifica dell'avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la
presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 5 Lecce/2009, POR*

PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV.i", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione. Le operazioni approvate sull' azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Marcello Ciccarese, Tel. 0832.683737 mciccarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti
saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	**Denominazione progetto**	**Sede di svolgimento**	**Importo**
1			
2			
3			
…			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 5 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.....**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (se previsto), specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Esplicitare gli elementi di innovazione con riferimento a: • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro* • *approcci, metodi e dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di competenze specialistiche* • *coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"*

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto.*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 6 – Azioni di formazione superiore per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali.

Regione Puglia

Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO
n. 6 - LECCE/2009

Provincia di Lecce

Servizio Formazione Professionale

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Azioni di formazione superiore per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali

Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi 9397
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 9398
C) Azione finanziabile e destinatari 9401
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 9405
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari: 9406
F) Modalità di erogazione del contributo 9406
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 9407
H) Procedure e criteri di valutazione 9409
I)Tempi ed esiti delle istruttorie 9411
L) Obblighi soggetto attuatore 9411
M) Foro competente 9413
N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.) 9413
O) Informazioni 9413
P) Tutela della privacy 9413
Q) Informazione e pubblicità 9414
ALLEGATI 9415
Allegato 1 9416
Allegato 2 9417
Allegato 3 9418
Allegato 3 bis 9419
Allegato 4 9420
Allegato 5 9421
Allegato 6 9422
Allegato 7 9423
Allegato 8 9432

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce di approvazione Piano formativo 2008/2009 n° 35 del 26-02-2009;

- Determina dirigenziale regionale n.00532 del 10-04-2009, conformità del piano formativo della Provincia di Lecce;
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente invito si configura quale strumento attuativo del Programma Provinciale 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n. 35 del 26-02-2009.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definiti nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente invito ai quali specificamente si rimanda.
L'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro mostra un'insufficiente capacità di creare lavoro, soprattutto per i giovani e le donne.
Il sistema socio-economico della Provincia di Lecce, deve mantenere e migliorare il livello di competenze delle risorse umane, assicurare competenze tecnico-specialistiche per la promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico nei settori di interesse strategico per la provincia.
Le politiche di valorizzazione delle risorse professionali rivestono pertanto un ruolo strategico nel perseguimento degli obiettivi di innovazione e sviluppo territoriale provinciale.
La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi in grado di attuare politiche di sviluppo e diffusione delle competenze scientifiche, tecniche e organizzative essenziali nei processi di innovazione dell'economia, favorendo i processi di diffusione e trasferimento da e verso le imprese.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende sostenere il conseguimento **di competenze tecnico professionali specifiche** per lo sviluppo dell'economia della conoscenza, **investendo sulle risorse umane,** sulle nuove figure di interfaccia tra il sistema della ricerca e quello del trasferimento e sviluppo tecnologico e delle figure tecnico-professionali intermedie in grado di utilizzare le nuove tecnologie e di produrre innovazione, per la competitività delle imprese e lo sviluppo territoriale.

L'elemento centrale dello sviluppo e rilancio del nostro sistema economico è sia l'innovazione di prodotto e processo, risultato del trasferimento degli esiti della ricerca scientifica, sia l'innovazione dei modi di fare impresa e delle modalità di fare sistema.

L'esigenza di sostenere per quanto possibile le imprese già entrate nell'arena della competizione e nel contempo far evolvere le altre per modalità organizzative, dimensionali e tecnologiche, richiede che le politiche di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali vadano scomposte in due linee: una politica per l'impresa (servizi per la qualità, sostegno all'internazionalizzazione, sostegno alla riorganizzazione verticale e orizzontale) e una politica per l'ambiente locale che operi per accrescere le risorse distintive dei diversi ambiti (saperi tecnici, qualità della vita, cultura, immagine..)

Risulta prioritario assicurare che si realizzi un attento presidio dei processi di sviluppo, **trasferimento e diffusione delle competenze tecnico-scientifiche**, per sostenere gli ambiti di eccellenza produttiva del sistema locale, assicurando un raccordo con le aziende presenti nei diversi sistemi territoriali del tessuto produttivo, con un'attenzione particolare anche alle filiere culturali (es. Cineporto)

Gli interventi dovranno tendere a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni della nuova programmazione della Provincia e tener conto delle politiche trasversali, che sono volte a massimizzare il contributo di crescita al sistema locale che può venire dall'esercizio effettivo del principio di pari opportunità e da una compiuta integrazione culturale, in tutte le politiche formative, dell'istruzione, del lavoro.

Pari Opportunità

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere, l'approccio da attuare in via prevalente è quello del *mainstreaming*, affiancato da azioni specifiche per favorire l'ulteriore sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, secondo la Strategia di Lisbona: in particolare le politiche per la conciliazione, la sicurezza e qualità del lavoro femminile, l'imprenditorialità, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di discriminazione, segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuale e nei livelli retributivi.

Le analisi di mercato del lavoro provinciale evidenziano che esiste una relazione diretta e positiva tra il tasso di occupazione femminile e il titolo di studio e il punto di rottura è la scuola dell'obbligo e il diploma.

Si può affermare che esiste **maggior flessibilità, ma anche maggiore precarietà del lavoro femminile rispetto a quello maschile**.

Le donne si presentano oggi come un soggetto articolato e fortemente dinamico, protagoniste essen-

ziali del cambiamento, però se da un lato è in atto una transizione " **dal lavoro necessitato al lavoro come parte della propria identità",** dall'altro assistiamo ad una crescita contestuale delle contraddizioni:

al conseguimento di capacità professionali non corrisponde un adeguato inserimento nel mondo del lavoro, permangono squilibri nelle carriere e nelle retribuzioni, la crescita dell'occupazione femminile non è correlata ad un adeguato intervento rispetto ai bisogni espressi dalle donne.

Questi obiettivi dovranno essere perseguiti con azioni orientative volte a contrastare la segregazione orizzontale, con interventi di formazione continua – relativi anche alle competenze chiave per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e organizzativo – volti a contrastare la segregazione verticale, accompagnati da politiche e servizi specifici a favore della conciliazione, in raccordo anche con le politiche regionali in materia di concessione di voucher per l'accesso ai servizi di cura.

Interculturalità

La crescita della presenza di cittadini stranieri richiede che le strategie di integrazione sociale e culturale attraversino trasversalmente tutte le politiche, con una forte accentuazione degli obiettivi di inclusione sociale.

Obiettivo primario di tali politiche risulta pertanto quello di garantire uguaglianza nelle opportunità educative, formative e professionali agli stranieri, in una logica di valorizzazione individuale che sia di stimolo culturale e di arricchimento per l'intero sistema socio-economico.

Il perseguimento dell'obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità passa attraverso:

- una scuola che promuove la socializzazione multiculturale;
- un sistema di educazione degli adulti che promuova valori ed esperienze di multiculturalità presso un'utenza adulta;
- un sistema di servizi per il lavoro che anche attraverso la diffusione della mediazione culturale diventi un punto di riferimento per la ricerca di occupazione;
- una rete dei centri per l'impiego capace di facilitare la sensibilizzazione alla sicurezza e contro il lavoro irregolare.

Strategie innovative d'intervento

L'approccio ad un concetto di sviluppo locale non semplicemente riferito alla crescita quantitativa, ma fondato anche sulla capacità di generare benessere, qualità della vita, crescita culturale e civile, coesione sociale nelle comunità locali residenti sul territorio, potrà essere perseguito attraverso la capacità d'inserirsi in una rete di servizi ed interventi collegati con le politiche dello sviluppo economico (politiche industriali, commerciali, di ricerca e innovazione, sociali, culturali, occupazionali ecc.).

Saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate da:

- presenza di accordi locali tematici, in grado di coinvolgere in modo sinergico gli attori chiave dei processi di cambiamento, per operare secondo una logica di rete, superare la frammentazione e l'autoreferenzialità e valorizzare le competenze dei diversi interlocutori
- presenza di approcci che siano finalizzati a potenziare l'impatto sui contesti e sui gruppi target;
- presenza di approcci secondo una logica di integrazione dei fondi FESR e FSE;
- presenza di approcci secondo modelli d'intervento messi a punto all'interno di altre iniziativa comunitarie (es. Equal)

C) Azione finanziabile e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. L'azione finanziabile dovrà fare riferimento ai seguenti obiettivi (specifico e operativo), categorie di spesa e priorità:

ASSE:	Capitale umano
Obiettivo specifico:	**IV.e** - Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo:	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
Categoria di spesa:	categoria di spesa 73
Priorità d'intervento:	Attivazione di opportunità formative complesse e integrate finalizzate a sostenere i processi d'innovazione del sistema locale, l'inserimento qualificato delle risorse umane.

AZIONE SPECIFICA

Azione	Scadenza	Budget (€)
Azioni di formazione superiore per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali	10 luglio 2009	2.400.000,00

Premessa

L'esigenza di sostenere per quanto possibile le imprese già entrate nell'arena della competizione e nel contempo far evolvere le altre per modalità organizzative, dimensionali e tecnologiche, richiede che le politiche di sviluppo dei sistemi produttivi locali vadano scomposte in due linee: una politica per l'impresa (servizi per la qualità, sostegno all'internazionalizzazione, sostegno alla riorganizzazione verticale e orizzontale) e una politica per l'ambiente locale che operi per accrescere le risorse distintive dei diversi ambiti (saperi tecnici, qualità della vita, cultura, immagine..).

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno pertanto prevedere percorsi di **formazione superiore** per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali e per la crescita della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale, a partire dalla definizione delle competenze e dei profili professionali che devono garantire un forte legame con i fabbisogni di sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio. Tale definizione deve essere svolta nel processo di concertazione sociale e partenariato istituzionale degli ambiti settoriali nei quali innovare l'azione formativa attraverso modalità di rete. Tale rinnovamento è perseguito favorendo il confronto, la sinergia, l'integrazione tra culture ed esperienze formative diverse ed è reso possibile dalla presenza di soggetti formativi differenti chiamati a cooperare nella realizzazione di obiettivi comuni.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare progetti **formazione superiore** rivolti alla formazione di competenze professionali, negli ambiti economico-produttivi individuati, in grado di **far evolvere e produrre innovazione nel sistema socio-economico della Provincia**, attraverso la soddisfazione delle esigenze di professionalità del mercato ed i bisogni delle persone di allineamento/adeguamento del proprio back-ground di saperi.
I progetti formativi devono offrire alle persone, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, una gamma di opportunità formative in grado di innalzare le proprie competenze per corrispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali, e offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione, con visione dinamica ed evolutiva, delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali

Attività e priorità ed elementi di innovazione

Le attività formative afferenti alla presente azione dovranno evidenziare i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio. Per le proposte progettuali che, al termine del percorso formativo, prevedano il conseguimento di una qualifica, occorre che la denominazione della stessa sia esattamente corrispondente alla qualifica riportata tra quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro o da specifiche leggi nazionali e regionali, ovvero tra le qualifiche previste nei contratti nazionali di lavoro o, infine, contemplata nei repertori delle professioni dell'ISFOL.

Le caratteristiche innovative dovranno riguardare in particolare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, spendibili, ma declinate sulla base degli standard nazionali ;
- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese; l'alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda;
- l'affiancamento costante delle persone; la personalizzazione dei percorsi; la valutazione/bilancio delle competenze pregresse;
- individuazione e coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche" per lo sviluppo delle imprese, (imprenditori, quadri e dirigenti) cui fornire reali opportunità di integrazione/adeguamento della propria professionalità alle esigenze di innovazione, ricerca e sviluppo dei mercati.

Le attività formative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di interventi di **Formazione Superiore di durata** (di norma non superiori **alle 600 ore**, di cui una percentuale di stage variabile tra il 35% e il 45%), finalizzati alla formazione di figure e specialistiche, che valorizzano l'accesso di giovani e donne per sostenere l'adeguamento delle competenze necessarie all'inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle PMI e nei settori emergenti, tra i quali rientrano i seguenti:

- Energia e ambiente
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il made in Italy
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali
- Turismo e benessere
- Tecnologie della informazione e della comunicazione
- Cultura, edutainment, spettacolo
- Edilizia, Recupero, Nuovi materiali, Abitare
- Agroalimentare
- ICT, Innovazione organizzativa
- Logistica e Trasporti
- Meccanica

In particolare le azioni dovranno riguardare prioritariamente:

- interventi finalizzati **allo sviluppo di competenze essenziali per sostenere l'inserimento lavorativo in relazione anche ai nuovi insediamenti produttivi.**
- azioni formative di qualificazione per il conseguimento di competenze tecnico-scientifiche professionalizzanti e qualifiche coerenti **per sostenere i processi d'innovazione delle imprese locali,** processi che vanno dall'amministrazione alla logistica, dal commerciale al sistema informativo (particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela dell'ambiente, beni culturali, turismo, agroalimentare, energie rinnovabili, manifatturiero, TAC, servizi e filiere culturali innovative)
- interventi di formazione in riferimento alla valorizzazione dell'artigianato artistico (restauro chiese, cripte, cartapesta, lignei, lapidei, muretti a secco ecc);
- interventi per il conseguimento di competenze per sostenere i processi di sviluppo del settore turistico;
- interventi collegati all'inclusione sociale, limitatamente alla qualificazione di competenze innovative per i seguenti profili: *tecnico dell'accoglienza sociale, tecnico della mediazione interculturale, tecnico dell'inserimento lavorativo*
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a giovani (età superiore ai 16 anni) e adulti disoccupati, già in possesso di conoscenze e capacità tali da facilitare il processo di apprendimento delle competenze proprie di una qualifica.
Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 10 destinatari**.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "***formazione superiore",*** ai sensi della normativa regionale vigente. L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.
E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.)o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) già costituite o in via di costituzione.
In caso di RTI e RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.
Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.
Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, **Asse IV-Capitale Umano**, Obiettivo IV.e, per un importo complessivo di euro **2.400.000,00.**
Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro max 18 ora/allievo**

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sia per l'azione 1) che per l'azione 2) sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamento intermedio da richiedere a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili,
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme **all'*allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge, in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato *excel* versione *office* 2003 o precedente per sistema operativo *Windows* XP) conforme ***all'allegato 2***;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (***allegato 7***) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP, file in formato *office 2003* o precedenti) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (***allegato* 5**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. *(**allegato 6**)*: dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sotto-punti) dovranno essere rinchiuse **in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto proponente e la dicitura **"***Avviso n. 6 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV.e"*, **pena l'esclusione**.

Il plico contenente la documentazione richiesta dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno **10 luglio 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Sia per i progetti relativi all'azione 1), sia per quelli relativi all'azione 2), la consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al *cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo",* da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	grado di coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, Direttive e indirizzi strategici del programma annuale Provincia Lecce), nonché con le indicazioni del bando	0..50	**350punti**
	1.2	Grado di coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di sviluppo del sistema economico del territorio salentino	0…150	
	1.3	grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese: significatività del coinvolgimento delle imprese nel processo formativo	0..150	
2- Qualità progettuale	**2.1**	(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni e contenuti, accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite) esplicitazione/descrizione delle esigenze del settore produttivo di riferimento.	0..150	**400**
	2.2	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato)	0..100	
	2.3	Coerenza nella descrizione quanti-qualitativa delle risorse professionali (docenza, coordinamento, tutorship)e delle attrezzature e tecnologie impiegate.	0..50	
	2.4	Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali	0..50	
	2.5	Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	0..50	
3. Economicità dell'offerta	**3.1**	Bilanciamento delle voci di spesa	0..50	**50**

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	Grado di innovatività della proposta con riferimento a: modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro; dei dispositivi della didattica; coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"	0..100	**200**
	4.2	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	0.100	

Tutti i progetti presentati a valere sull' azione specifica dell'avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 700/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I)Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la
presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 6 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 – 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV.e"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul **sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.**

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione. Le operazioni approvate sull' azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Adriana Margiotta, dirigente responsabile del Servizio Formazione Professionale, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, ovvero ai seguenti numeri o indirizzi email: Marcello Ciccarese, Tel. 0832.683737 mciccarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti
saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione

della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Adriana Margiotta

ALLEGATI

Allegato 1

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13
73100 Lecce

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… , Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	**Denominazione progetto**	**Sede di svolgimento**	**Importo**
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione professionale
Via Salomi, sn - 73100 Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 6 LECCE/2009

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)*		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica	

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* .....

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.....**
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Lecce, Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009) e le indicazioni del bando
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio leccese e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali osservati nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *quali competenze (tecniche, tecnologiche, scientifiche,professionali) contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?* • *come la maturazione di tali competenze produrrà innovazione nel sistema socio-economico provinciale? In quali settori emergenti?*
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*
…

Priorità trasversale: "pari opportunità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

Priorità trasversale: "interculturalità" *Nel caso venga sviluppata la priorità trasversale, specificare gli elementi caratterizzanti l'opzione prescelta.*

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o leccese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (se previsto), specificare durata in ore, numero di destinatari e sintesi delle attività previste.

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti *Descrizione dello stage* • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo) *Esplicitare gli elementi di innovazione di cui al punto C) dell'Avviso con riferimento a:* • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro* • *dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"* • *coinvolgimento di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal mercato del lavoro* • *collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo*

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte con particolare attenzione alla presenza di formatori appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni*

ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013

Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il SOGGETTO ATTUATORE _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
Tali attività non potranno essere avviate.
Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo: (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X 80%.

- Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di

dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente: *B24 Attività di sostegno all'utenza; B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio; B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.* In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro _____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di ……. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo

acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata. La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre

e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.
Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la

realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo e data

Per la PROVINCIA DI _____ Per il SOGGETTO ATTUATORE

(timbro e firma)

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza